



PUNK, L'ULTIMA RIVOLUZIONE **27 ottobre – 4 dicembre 2011**

ONO Arte Contemporanea
Bologna – Via Santa Margherita, 10

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA
Giovedì 27 Ottobre 2011 ore 18.00

Sul sito www.culturaliart.com si trovano le immagini ad alta risoluzione e la cartella stampa completa

Comunicato stampa

Giovedì 27 Ottobre 2011 alle ore 18 verrà inaugurata a Bologna la mostra "**Punk, l'Ultima Rivoluzione**" ideata, realizzata e promossa da ONO Arte Contemporanea.

La mostra bolognese presenterà un centinaio di opere, tra cui lavori di noti fotografi che espongono tutt'oggi nei musei di tutto il mondo, grafica, poster ed editoria d'epoca e contemporanea. Un percorso espositivo studiato appositamente per un pubblico preparato e non, che guiderà il visitatore facendogli rivivere il contesto storico.

I protagonisti dell'esposizione sono quattro: un negozio in **430 King's Road, Margaret Thatcher**, il **Giubileo datato 1977 della Regina Elisabetta** e i **Sex Pistols**. Essi illustrano non solo la scena musicale Punk ma anche tutta la rivoluzione socio-culturale nata da ed intorno ad essa in soli tre anni, dal '77 al '80. Saranno infatti i protagonisti dell'epoca il fulcro centrale della mostra, il vero tema portante, condividendo con noi i loro racconti e le loro testimonianze.

La prima sezione partirà dal **negozio di Malcolm McLaren e Vivienne Westwood al 430 di King's Road**, che dopo vari cambiamenti di nomi divenne **SEX**. Dal 1977 si trasforma nella culla del movimento Punk, coinvolgendo creativi, grafici, artisti e musicisti. Ed è sempre qui che si formano i Sex Pistols, il gruppo creato da McLaren e Steve Jones (chitarrista) con a capo Johnny Rotten (alias John Lydon), Paul Cook (batterista) e Glen Matlock (bassista), sostituito nel 1977 da Sid Vicious, nonostante le sue limitate capacità di musicista. I Sex Pistols non durarono molto, i veri motivi dello scioglimento sono ancora oggi ignoti, a parte la morte di Sid Vicious per overdose, è ancora molta la confusione anche su chi manipolasse chi e su quali

fossero le dinamiche che hanno spinto il movimento al di là della propria reale portata e dimensione, facendone un fenomeno mondiale che nasce e muore schiantandosi su se stesso in pochi mesi.

La mostra prosegue con **una sezione dedicata alla Regina Elisabetta II e al Giubileo d'Argento del 1977**, in quella settimana i Sex Pistols fecero uscire la canzone "God save the Queen", che venne immediatamente percepita come un attacco alla regina e per questo cancellata dai programmi televisivi, e fecero il famoso concerto sul Tamigi in seguito al quale vennero arrestati. **Una terza sezione è dedicata a Margaret Thatcher**. Queste due donne non solo sono state protagoniste e scrittrici della difficile storia di quel periodo ma anche oggetto della rabbia dei vari artisti sia in campo musicale che in quello delle arti visive, settori in fondo difficilmente separabili all'interno del Punk.

Quando si entra nel **nucleo più significativo e consistente della mostra, quello dedicato alla scena musicale**, si possono ammirare splendide **foto originali di professionisti di fama internazionale come John Tiberi, David Corio, Bob Gruen, William English, Berry Plummer, Michael Putland, Eileen Polk, Paul Zone, Phil Grey**. Alcuni di loro erano già famosi, altri lo sono diventati in seguito a questi scatti.

Per l'occasione la maggior parte dei protagonisti dell'epoca sono stati contenti di poter contribuire con testimonianze, commenti inediti e fotografie firmate.

Una magnifica selezione di scatti ai gruppi inglesi come i **Sex Pistols, Clash, Siouxsie and the Banshees, Adam and the Ants** e ai protagonisti americani come i **Ramones, New York Dolls, Blondie, Lou Reed**, da testimonianza di una approfondita preparazione dell'argomento e oltre alle immagini delle varie performance sul palco, si da anche uno sguardo più intimista ai diversi artisti, scegliendo di esporre fotografi che li hanno immortalati prima e dopo essere andati in scena.

Il titolo della mostra non è casuale. Si riferisce infatti ad una lettura storica che individua nel movimento Punk, l'ultima cultura giovanile ad aver avuto la possibilità di un autentico spazio creativo non preconfezionato dai mass media.

Il movimento punk che fonda la sua identità sulle immagini di massa utilizzate come strumenti contro la società, era una rivoluzione breve ma intensa che ha innovato non tanto la musica ma soprattutto il tessuto sociale, la moda, la letteratura, la cultura giovanile e la grafica che ha creato una forte memoria fino ai giorni nostri.

Per fare **un omaggio alla città** la Ono è riuscita a reperire **fotografie uniche che riprendono il concerto dei Clash** che si tenne in Piazza Maggiore nel 1980 il 1° Giugno, organizzato dal Comune di Bologna.

Si ringrazia per la gentile collaborazione Baggins Book Bazaar e Andrew Wade che gestisce il sito www.only-anarchists.co.uk

Informazioni utili:

- **Titolo** : "Punk, l'Ultima Rivoluzione"
- **Date**: Dal 27 ottobre al 4 dicembre 2011
- **Orari di apertura**: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21:30
- **Luogo**: Ono Arte Contemporanea
- **Indirizzo**: Bologna - Via Santa Margherita 10
- **Informazioni per il pubblico**: 051 262465
- **Sito internet**: www.onoarte.com
- **E-mail**: vittoria@onoarte.com maurizio@onoarte.com elena@onoarte.com
- **Agenzia di comunicazione**:



culturalia

Culturalia di Norma Waltmann

Bologna, Vicolo Bolognetti 11

Tel. 051 6569105 fax 051 29 14955; 392-2527126

info@culturaliart.com www.culturaliart.com